



Decreto Dirigenziale n. 188 del 30/11/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO. RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IN
CANTIERE NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO ALLA VIA OLMO, VIA LAGO
CAREZZA E VIA LAGO LUCRINO - SP 275 E NEL COMUNE DI BELLIZZI ALLA VIA OLMO
E VIA PEPE" - PROPONENTE CO.GE.G. S.R.L. - CUP 8620.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- g. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 738250 del 04/12/2019 contrassegnata con CUP 8620, la Co.Ge.G S.r.l. con sede legale in Via Belvedere 66/h – Altavilla Salentina -84045 (SA) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di “***Campagna di recupero rifiuti in cantiere nel Comune di Pontecagnano Faiano alla Via Olmo, Via Lago Carezza e Via Lago Lucrino - SP 275 e nel Comune di Bellizzi alla Via Olmo e Via Pepe***”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’istruttore dott. ing. Antonio Ronconi;

- c. che con nota prot. reg. n. 757334 del 11/12/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 13/12/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;
- e. che l'Ufficio Staff - Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n. 141247 del 04/03/2020 ha richiesto chiarimenti e integrazioni al proponente;
- f. che la Co.Ge.G S.r.l. ha richiesto la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni con nota trasmessa mezzo pec in data 29/06/2020 - nel rispetto della tempistica come determinatasi per effetto del D.L. n.8, art.103 del 17/03/2020 e del successivo D.L. n. 23 del 08/04/2020 - e che con nota prot.reg. n. 313100 del 03/07/2020 è stata accordata la sospensione;
- g. che la Co.Ge.G S.r.l. ha trasmesso le integrazioni con nota inviata a mezzo pec in data 26/09/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/10/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
- “**visto** lo Studio preliminare ambientale (rev. Settembre 2020) proposto dalla Soc. Co.Ge.G. S.r.l. e pervenuto a mezzo PEC in data 26/09/2020;
- considerato** che il progetto proposto contempla specifici accorgimenti tecnici finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente;
- tenuto conto** dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06:
- appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello S.P.A. secondo cui la “*campagna di recupero rifiuti in cantiere*”, prevista nell'ambito dei lavori di adeguamento funzionale della strada provinciale “*Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio – I lotto*” nel comune di Pontecagnano Faiano (SA) alla via Olmo, via Lago Carezza e via Lago Lucrino – SP275 e nel comune di Bellizzi (SA) alla via Olmo e via Pepe, non possa determinare effetti significativi diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.
- Pertanto, **si propone alla commissione di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale** con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali Efficienza, revisione e manutenzione macchinari: ➤ Componenti fattori ambientali: ○ Rumore e vibrazioni ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni ➤ Monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico.

		➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. La distanza di collocazione dell'impianto è stata già specificata nello SPA e riportata anche nella Relazione di Previsione di Impatto Acustico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti ➤ Altri gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione ➤ Componenti fattori ambientali ○ Suolo e sottosuolo ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di materiale assorbente per contenere l'eventuale dispersione di liquidi e uso di contenitori per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti ➤ Aspetti gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione ➤ Componenti fattori ambientali ○ Suolo e sottosuolo ➤ Altri aspetti Non rilevanti

4	Oggetto della condizione	Uso di un telo impermeabile sulla pavimentazione dove saranno depositati i rifiuti prima dell'avvio all'impianto di frantumazione, e uso di cassoni scarrabili a tenuta per i rifiuti diversi da 17.01.01, 17.03.02, 17.05.04 e 17.09.04. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali ➤ Aspetti gestionali Corretta gestione della componente idrica ➤ Componenti fattori ambientali ○ Ambiente idrico ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un telo al di sopra del quale sarà esercita l'attività di recupero rifiuti con convogliamento in vasca a tenuta delle acque eventualmente recapitanti sul telo. Le acque saranno trattate come rifiuto liquido.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 - atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti ➤ Aspetti gestionali Efficienza, revisione e manutenzione impianti ➤ Componenti fattori ambientali ○ Atmosfera ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni ➤ Monitoraggio ambientale

		➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Effettuazione Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera (polveri) in almeno due punti lungo il perimetro esterno del cantiere. Il monitoraggio sarà effettuato in n° 2 momenti diversi: - Inizio campagna (1° giorno) - Metà campagna In caso di superamento dei valori stimati nello SPA, si provvederà a potenziare i presidi di abbattimento, aumentando la pressione di erogazione dell'acqua. La finalità di tale condizione è quella di limitare al minimo l'impatto delle emissioni prodotte (polveri) sull'ambiente e la salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Ronconi e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore.”;

- b. che la Co.Ge.G S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 13/11/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L. 18 del 17/03/2020;

- il D.L. 23 del 08/04/2020;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'istruttore Ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/10/2020, il progetto **“Campagna di recupero rifiuti in cantiere nel Comune di Pontecagnano Faiano alla Via Olmo, Via Lago Carezza e Via Lago Lucrino - SP 275 e nel Comune di Bellizzi alla Via Olmo e Via Pepe”** proposto dalla Co.Ge.G S.r.l. con sede legale in Via Belvedere 66/h – Altavilla Salentina -84045 (SA), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti gestionali Efficienza, revisione e manutenzione macchinari: ➤ Componenti fattori ambientali: ○ Rumore e vibrazioni ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni ➤ Monitoraggio ambientale Rilevazioni acustiche in fase di esercizio finalizzate a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico. ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Collocazione dell'impianto alla massima distanza possibile dai recettori. La distanza di collocazione dell'impianto è stata già specificata nello SPA e riportata anche nella Relazione di Previsione di Impatto Acustico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti

		➤ Altri gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione ➤ Componenti fattori ambientali ○ Suolo e sottosuolo ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di materiale assorbente per contenere l'eventuale dispersione di liquidi e uso di contenitori per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 – suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti ➤ Aspetti gestionali Corretta manutenzione della pavimentazione ➤ Componenti fattori ambientali ○ Suolo e sottosuolo ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Uso di un telo impermeabile sulla pavimentazione dove saranno depositati i rifiuti prima dell'avvio all'impianto di frantumazione, e uso di cassoni scarrabili a tenuta per i rifiuti diversi da 17.01.01, 17.03.02, 17.05.04 e 17.09.04. La finalità di tale condizione ambientale è quella di garantire la tutela del suolo e sottosuolo rispetto ai rifiuti prodotti e lavorati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 – ambiente idrico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali ➤ Aspetti gestionali

		Corretta gestione della componente idrica ➤ Componenti fattori ambientali ○ Ambiente idrico ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un telo al di sopra del quale sarà esercitata l'attività di recupero rifiuti con convogliamento in vasca a tenuta delle acque eventualmente recapitanti sul telo. Le acque saranno trattate come rifiuto liquido.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 - atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ Aspetti progettuali Non rilevanti ➤ Aspetti gestionali Efficienza, revisione e manutenzione impianti ➤ Componenti fattori ambientali ○ Atmosfera ○ Salute pubblica ➤ Mitigazioni/compensazioni ➤ Monitoraggio ambientale ➤ Altri aspetti Non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Effettuazione Campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera (polveri) in almeno due punti lungo il perimetro esterno del cantiere. Il monitoraggio sarà effettuato in n° 2 momenti diversi: - Inizio campagna (1° giorno) - Metà campagna In caso di superamento dei valori stimati nello SPA, si provvederà a potenziare i presidi di abbattimento, aumentano la pressione di erogazione dell'acqua. La finalità di tale condizione è quella di limitare al minimo l'impatto delle emissioni prodotte (polveri) sull'ambiente e la salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza

sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al proponente Co.Ge.G S.r.l.;
 - 5.2. Comune di Pontecagnano Faiano;
 - 5.3. Comune di Bellizzi;
 - 5.4. Provincia di Salerno;
 - 5.5. Arpac Dipartimento di Salerno;
 - 5.6. Asl Salerno 1;
 - 5.7. Regione Campania- U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti 501709– Salerno;
 - 5.8. ai soggetti individuati alla riga 6 di ogni prescrizione;
 - 5.9. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio